



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO "U. FRACCACRETA"
AMBITO TERRITORIALE BARI N.1 - C.M: BAIC889003- C.F.: 93459260720
BAMM889014 - S.S. I GRADO Via Volpe n.16 - 70128 - Bari - Sede Centrale Tel./fax 0805302541
BAMM889014 - S.S. I GRADO Via V. Veneto n. 50 70128 Bari - Sede Succursale scuola secondaria primo grado Tel./fax 0805300085
BAAA88901X SCUOLA INFANZIA "M. MONTESSORI" - Via Maresciallo Ranieri - 70128 Bari - tel. 0805306674
BAEE889015 SCUOLA PRIMARIA Via Veneto, 50 70128 Bari tel./fax 0805300085
Indirizzo Email: BAIC889003@istruzione.it - indirizzo PEC: BAIC889003@pec.istruzione.it
Sito web: www.umbertoifaccacretapalese.edu.it

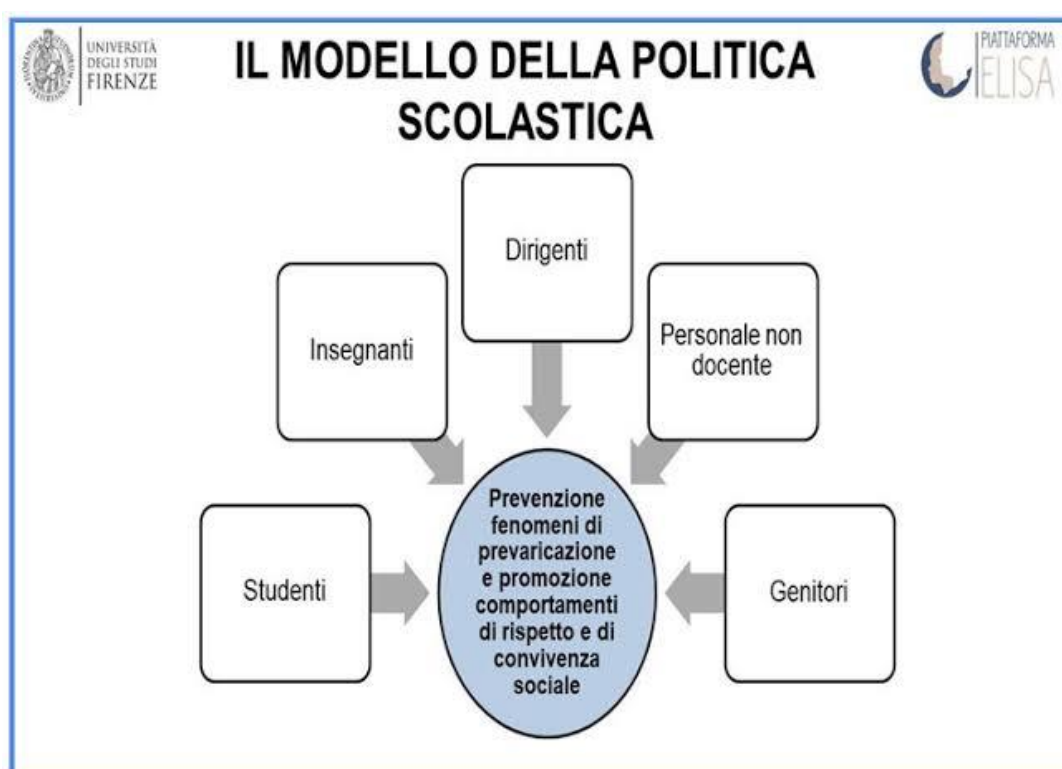
PROTOCOLLO INTEGRATO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

(Documento integrativo del PTOF e del Regolamento d'Istituto)

- Approvato dal Collegio Docenti in data: 28 ottobre 2026 (Delibera n. 18)
- Approvato dal Consiglio di Istituto in data: 20 ottobre 2026 (Delibera n. 89)

1. PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

La scuola è la comunità educante primaria per lo sviluppo del senso civico, del rispetto della diversità e della responsabilità collettiva. In ottemperanza alle normative vigenti e al modello promosso dalla **Piattaforma ELISA** (MIUR / Università degli Studi di Firenze), l'Istituto adotta questo Protocollo per prevenire e gestire tempestivamente ogni forma di prevaricazione, sia essa fisica, verbale, relazionale o digitale.



2. INQUADRAMENTO DEI FENOMENI

Per definire e trattare correttamente le problematiche, l'Istituto distingue i comportamenti aggressivi in base al contesto di attuazione e alle loro modalità operative.

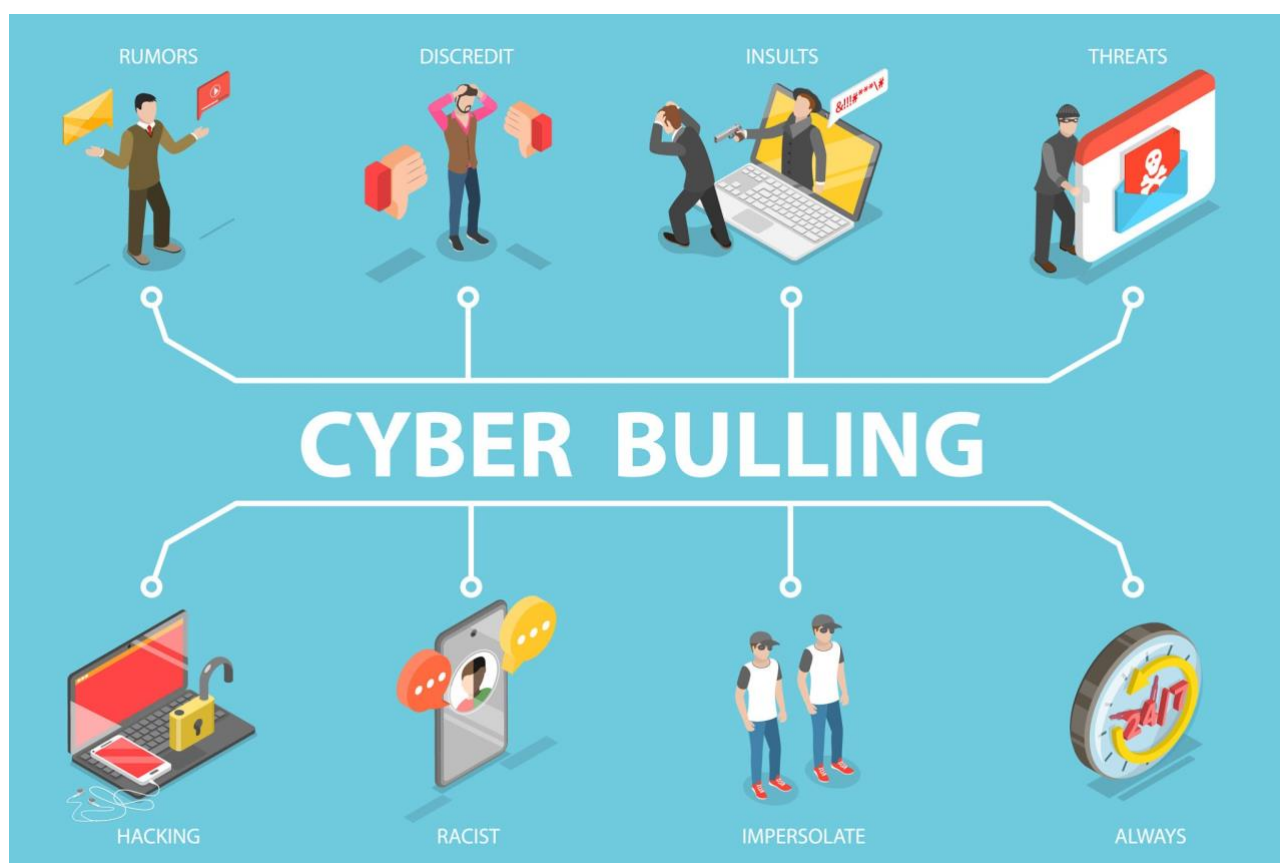


Tabella Comparativa

Dimensione	Bullismo Tradizionale	Cyberbullismo (L. 71/2017)
Contesto spazio-temporale	Luoghi fisici scolastici o di ritrovo; orari definiti.	Spazio digitale (rete/social); attivo 24/h in qualsiasi luogo.
Esecutori e Identità	Compagni di scuola/conoscenti ben visibili.	Possibile anonimato, uso di falsi profili o sconosciuti.
Pubblico e Testimoni	Ristretto al gruppo di presenti visibili.	Illimitato; la condivisione può generare un "effetto valanga".
Consapevolezza dell'impatto	Il bullo osserva direttamente la sofferenza	Mancanza di contatto visivo, che riduce la percezione empatica del

Dimensione	Bullismo Tradizionale	Cyberbullismo (L. 71/2017)
	della vittima.	danno.
Requisiti chiave	Intenzionalità, reiterazione nel tempo, squilibrio di potere.	Intenzionalità, pervasività (anche un singolo atto ricondiviso vale come danno continuo).

2.1 Le principali forme di manifestazioni digitali



- **Flaming**: scontri verbali online con messaggi violenti e volgari.
- **Harassment**: invio ripetuto e pervasivo di messaggi offensivi.
- **Denigrazione**: diffusione di notizie false, pettegolezzi o immagini imbarazzanti.
- **Impersonificazione**: furto di identità digitale per danneggiare la reputazione altrui.

- **Outing & Trickery:** rivelazione con l'inganno di confidenze private della vittima.
- **Esclusione:** estromissione intenzionale da gruppi social, chat o piattaforme di gioco.
- **Sexting non consensuale:** diffusione indebita di materiale audio/video/foto sessualmente esplicito.
- **Happy Slapping:** pubblicazione in rete di video relativi ad aggressioni fisiche o psicologiche reali.

2.2 Cosa NON è bullismo

Per evitare sanzioni errate o allarmismi ingiustificati, l'Istituto ricorda che **non costituiscono bullismo**:

1. **Differenza di opinione o litigio occasionale:** discussioni o divergenze nate da un evento specifico.
2. **Esclusione sporadica:** una mancata partecipazione occasionale a un gioco o a una festa.
3. **Lo scherzo tra amici:** attività ludica condivisa in cui la risata è reciproca e nessuno subisce umiliazioni.
4. **Il conflitto tra pari:** scontro tra soggetti con pari forza psicofisica (assenza di asimmetria).
5. **Il singolo atto aggressivo impulsivo:** un gesto dettato dalla rabbia del momento, che va sanzionato disciplinarmente ma non rappresenta una condotta sistematica.

3. AZIONI DI PREVENZIONE

L'Istituto sviluppa la prevenzione su due livelli complementari:

- **A livello di Istituto:**
 - Vigilanza costante del personale scolastico in tutti gli spazi comuni.
 - Formazione continua dei docenti e del personale ATA.
 - Attivazione dello **Sportello d'Ascolto** con personale qualificato.
 - Iniziative con le Forze dell'Ordine, la Polizia Postale e gli Enti Locali.
 - Sottoscrizione condivisa del Patto Educativo di Corresponsabilità con le famiglie.
- **A livello di Classe:**
 - Didattica cooperativa e percorsi di **Alfabetizzazione Emotiva**.
 - Laboratori di gestione positiva del conflitto e uso consapevole delle TIC nell'insegnamento di **Educazione Civica**.

- Redazione partecipata di un "Decalogo di Classe" contro la prevaricazione.

4. PIANO OPERATIVO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

La procedura di gestione di un presunto caso si articola in **4 fasi sequenziali**:



FASE 1: Prima Segnalazione

- **Studenti:** Compilazione della Scheda di Prima Segnalazione, presente presso i front office della scuola secondaria (sede centrale e succursale), inserita nelle apposite cassette riservate presenti nei corridoi, o comunicazione diretta a un docente di fiducia. Le cassette vengono visionate ogni settimana dal Team Anti-Bullismo.
- **Famiglie:** Invio di una e-mail all'indirizzo istituzionale riservato (team.antibullismo@umbertofraccacretapalese.edu.it) o richiesta di colloquio con Dirigente Scolastica / Docenti di classe.
- **Personale Scolastico:** Segnalazione immediata tramite colloquio o nota scritta alla Dirigenza.

FASE 2: Valutazione Approfondita

Il Team Anti-Bullismo, unitamente a un docente del Consiglio di Classe, effettua colloqui di ascolto con le parti coinvolte (segnalante, vittima, presunto aggressore,

testimoni). Viene compilata la *Scheda di Valutazione* per assegnare il **Codice di Gravità**:

-  **CODICE VERDE (Rischio Lieve):** Episodio isolato o dinamica relazionale disfunzionale.
 - *Azione:* Monitoraggio e intervento educativo guidato dal docente di classe.
-  **CODICE GIALLO (Rischio Sistemico):** Prepotenze reiterate con asimmetria relazionale.
 - *Azione:* Interventi individualizzati strutturati a scuola, convocazione delle famiglie, eventuale mediazione.
-  **CODICE ROSSO (Urgenza/Gravità Elevata):** Violenza fisica, condotte di rilevanza penale o forte sofferenza della vittima.
 - *Azione:* Intervento d'emergenza con coinvolgimento della Dirigenza, applicazione del Regolamento di Disciplina e attivazione dei Servizi del Territorio (ASL, Servizi Sociali, Forze dell'Ordine).

FASE 3: Scelta dell'Intervento e Presa in Carico

Tipologia di Intervento	Figure Responsabili
Discussioni guidate e lavoro sul clima classe	Docenti del Consiglio di Classe
Colloqui individuali e percorsi rieducativi	Team Anti-Bullismo e Referente
Applicazione di sanzioni disciplinari riparative	Dirigente Scolastica e Consiglio di Classe
Coinvolgimento formale delle Famiglie	Dirigente Scolastica e Referente Anti-Bullismo
Raccordo con Servizi Sociali / Sanitari / Forze dell'Ordine	Dirigente Scolastica

FASE 4: Monitoraggio e Verifica

I cambiamenti vengono monitorati formalmente dal Team:

- **A breve termine (dopo 7-10 giorni):** Verifica della cessazione immediata dei comportamenti lesivi.
- **A lungo termine (dopo 30 giorni):** Valutazione della tenuta del clima relazionale e dell'efficacia del percorso rieducativo.

5. SANZIONI

Il Regolamento d'Istituto disciplina e sanziona le condotte di bullismo e cyberbullismo con una **finalità rieducativa e di recupero**. L'obiettivo primario è guidare lo studente responsabile a:

- **Comprendere l'impatto delle proprie azioni:** riflettere sulla gravità della condotta e condividere la consapevolezza del dolore arrecato alla vittima.
- **Superare il malessere personale:** riconoscere i comportamenti pretestuosi come segnali di fragilità, immaturità o scarsa autostima.
- **Costruire un'alleanza educativa:** coinvolgere attivamente la famiglia del responsabile per un percorso riparativo condiviso.

Valutazione e Graduazione (Codici di Gravità)

Accertato l'episodio, le azioni vengono graduate in base ai codici di gravità **Verde**, **Giallo** e **Rosso**.

Fase 1 – Gestione e Coinvolgimento delle Famiglie

- **Convocazione per la Vittima:** Il docente coordinatore convoca con comunicazione scritta i genitori della vittima. Con il supporto del Consiglio di Classe, si analizzano la situazione e le risorse di supporto (psicologo scolastico, personale medico, educatori).
- **Convocazione per il Responsabile:** La Dirigente Scolastica convoca formalmente con lettera scritta i genitori del responsabile del gesto per condividere l'accaduto e definire la linea d'intervento.

Fase 2 – Misure Correttive e Sanzioni Disciplinari

Il Consiglio di Classe si riunisce per valutare l'episodio e stabilire il provvedimento disciplinare proporzionato:

1. Attività Riparatrici e Azioni Positive:

- Redazione di una lettera di scuse formale alla vittima e alla sua famiglia.
- Svolgimento di ricerche e approfondimenti scolastici sui temi del rispetto e del cyberbullismo.

2. Limitazione di Attività Complementari:

- Esclusione da uscite didattiche, viaggi d'istruzione, progetti, concorsi o eventi sportivi e culturali.

3. Sospensioni:

- *Sospensione attiva a scuola:* con frequenza dell'istituto e partecipazione a specifiche attività educative e di utilità sociale.
- *Sospensione dalle lezioni:* con allontanamento temporaneo nei casi più gravi.

Fase 3 – Tutela ed Eventuali Segnalazioni Esterne

- **Servizi Sociali Comunali:** In caso di mancata collaborazione della famiglia del responsabile, comportamenti ostativi, manifesta inadeguatezza educativa o recidiva.
- **Autorità Giudiziaria:** Nei casi previsti dalla legge, presentazione di segnalazione/denuncia agli organi di Polizia o ai Carabinieri per l'avvio delle procedure penali idonee (o supporto alla vittima per eventuale querela).

6. RIFERIMENTI NORMATIVI SINTETICI

- **Costituzione Italiana:** Articoli 3, 33, 34.
- **Codice Penale:** Artt. 581, 582, 595, 610, 612 (Reati di percosse, lesioni, diffamazione, violenza privata, minaccia).
- **Legge 29 maggio 2017, n. 71:** *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.*
- **D.M. n. 18 del 13/01/2021 (MIUR):** *Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.*
- **D.P.R. 249/98 e 235/2007:** *Statuto delle studentesse e degli studenti.*

Il team è composto:

Dirigente	FRANCESCA DE RUGGIERI
Referente	MARIA ROSARIA LELLA
Docente Team Primaria	GIOVANNA FARINOLA
Docente Team Primaria	GIUSEPPINA FERRARI
Docente Team Secondaria	MARIA EMMA LOZITO
Docente Team Secondaria	CATERINA MURDACA